



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.

2018

Determinazione del 26 novembre 2019, n. 126



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.

2018

Relatore: Presidente Angelo Buscema

Ha collaborato per l'istruttoria

e l'elaborazione dei dati:

la dott.ssa Luisa Conti



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 26 novembre 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 5 del d.l. 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla l. 24 novembre 2003 n. 326, che ha disposto la trasformazione di Cassa depositi e prestiti in società per azioni, con la denominazione di "Cassa depositi e prestiti società per azioni" (CDP S.p.A.) con effetto dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui all'art. 5, comma terzo, del predetto d.l.;

visto l'art. 5, comma diciassettesimo, del citato d.l. 269 del 2003 che dispone che il controllo della Corte dei conti sulla Cassa depositi e prestiti S.p.A. si svolge secondo le modalità previste dall'art. 12 della l. 21 marzo 1958 n. 259;

visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 5 dicembre 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 12 dicembre 2003, adottato ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del d.l. 269 del 2003;

visto il bilancio della Società relativo all' esercizio finanziario 2018, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma secondo, della l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



CORTE DEI CONTI

udito il relatore Presidente Angelo Buscema, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione a mezzo della quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società per l'esercizio finanziario 2018;

ritenuto che, assolte le prescrizioni di legge, possano comunicarsi alle predette Presidenze, il bilancio dell'esercizio di riferimento, le relazioni degli organi di amministrazione e di revisione e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio finanziario 2018 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa depositi e prestiti S.p.A. per l'esercizio 2018.

PRESIDENTE - ESTENSORE

Angelo Buscema

Depositata in segreteria il 28 novembre 2019

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. I RISULTATI FINANZIARI DI CDP S.p.A. E DEL GRUPPO CDP	2
2. ASSETTO SOCIETARIO E SISTEMA DI <i>CORPORATE GOVERNANCE</i>	3
2.1 Assetto azionario e società soggette a direzione e coordinamento	3
2.2 Modello organizzativo ex d.lgs. n. 231/2001	6
3. GLI ORGANI.....	8
4. IL PERSONALE	12
4.1 Spesa del personale	12
5. LE CONSULENZE.....	15
6. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	17
7. ATTIVITÀ 2018	19
8. ATTIVITA' 2019	22
8.1 Attività di raccolta della Capogruppo	24
9. EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICO-FINANZIARIA 2018 DI CDP S.p.A.	28
9.1 Prospetti di bilancio.....	28
9.2 Stato patrimoniale riclassificato.....	36
9.3 Conto economico riclassificato	44
10. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CDP	47
11. SOCIETÀ PARTECIPATE - RISULTATI DI GESTIONE	53
12. CONSIDERAZIONI FINALI.....	62

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Società quotate	4
Tabella 2 - Società non quotate	5
Tabella 3 - Emolumenti Presidente e Consiglio di amministrazione 2018-2020.....	10
Tabella 4 - Emolumenti Collegio sindacale 2019-2021	10
Tabella 5 - Emolumenti Amministratore delegato 2018-2020	11
Tabella 6 - Spese personale CDP S.p.A.	13
Tabella 7 - Spese personale gruppo CDP	14
Tabella 8 - Consulenze	16
Tabella 9 - <i>Stock</i> raccolta da banche.....	24
Tabella 10 - <i>Stock</i> raccolta clientela.....	26
Tabella 11 - Raccolta da titoli	26
Tabella 12 - Raccolta postale.....	27
Tabella 13 - Stato patrimoniale – attivo	29
Tabella 14 - Andamento delle Partecipazioni nel 2018.....	30
Tabella 15 - Stato patrimoniale – passivo	31
Tabella 16 - Variazione patrimonio netto 2017.....	33
Tabella 17 - Variazione patrimonio netto 2018.....	34
Tabella 18 - Rendiconto Finanziario.....	35
Tabella 19 - Stato patrimoniale riclassificato al 1 [^] gennaio 2018.....	37
Tabella 20 - Stato patrimoniale riclassificato – attivo	38
Tabella 21 - Stato patrimoniale riclassificato – passivo	40
Tabella 22 - Conto economico	41
Tabella 23 - Utile/Perdita delle Partecipazioni	42
Tabella 24 - Indicatori di redditività	43
Tabella 25 - Conto economico riclassificato	44
Tabella 26 - Dettaglio dei costi di struttura.....	45
Tabella 27 - Conto economico consolidato riclassificato.....	47
Tabella 28 Stato patrimoniale attivo consolidato	49
Tabella 29 - Stato patrimoniale passivo consolidato riclassificato e patrimonio netto.....	51
Tabella 30 – Sace.....	53
Tabella 31 - CDP Immobiliare	54
Tabella 32 - CDP investimenti SGR.....	55
Tabella 33 - CDP Equity.....	56
Tabella 34 - Fintecna.....	56
Tabella 35 - Eni	57
Tabella 36 - Terna	58
Tabella 37 - Snam.....	58
Tabella 38 - Italgas.....	59
Tabella 39 - Saipem	59
Tabella 40 - Poste Italiane.....	60
Tabella 41 - Fincantieri	61

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società "Cassa depositi e prestiti S.p.A." e del Gruppo Cassa depositi e prestiti per l'esercizio 2018 nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

L'attività di controllo viene svolta con le modalità di cui all'art. 12 della l. 21 marzo 1958 n. 259 mediante la presenza di un magistrato, delegato della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti, che assiste alle sedute degli organi collegiali della Società.

La Corte ha riferito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2017 con relazione approvata nell'adunanza del 5 febbraio 2019 (determinazione n. 9/2019, pubblicata in Atti parlamentari, Leg. XVIII, Doc. XV, n. 116).

1. I RISULTATI FINANZIARI DI CDP S.p.A. E DEL GRUPPO CDP

L'andamento economico-patrimoniale di CDP S.p.A. ha registrato un attivo di bilancio pari a circa 370 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente (+1 per cento).

In forte crescita rispetto al 2017 è il margine d'interesse, 2.356 milioni di euro (1.390 milioni di euro nel 2017), principalmente grazie al miglioramento del rendimento delle attività finanziarie e alle iniziative intraprese per il contenimento del costo della raccolta.

Notevole incremento, +33 per cento, registra il margine di intermediazione che è passato dai 2.870 milioni di euro nel 2017 ai 3.807 milioni di euro circa nel 2018.

Il patrimonio netto si è attestato a circa 25 miliardi di euro, con un +1,5 per cento rispetto al 2017 (24 miliardi di euro circa) dovuto soprattutto all'utile dell'esercizio conseguito che ha più che compensato i dividendi pagati sull'esercizio 2017 e agli effetti della prima applicazione del principio contabile IFRS9.

Anche nel 2018 il Gruppo CDP ha chiuso l'anno con risultati di bilancio¹ significativi e una buona solidità patrimoniale.

Si sono registrati oltre 367 miliardi di euro di raccolta, di cui 258 miliardi di euro provenienti dal risparmio postale.

L'utile di Gruppo al 31 dicembre 2018, pari a 4,3 miliardi di euro, ha registrato un decremento del 2,9 per cento rispetto al 2017 (4,4 miliardi di euro).

E' in incremento, invece, il margine d'interesse passato da 1,2 miliardi di euro circa nel 2017 a 2,3 miliardi di euro nel 2018.

In crescita anche il totale dell'attivo patrimoniale del Gruppo, con un +1,3 per cento rispetto all'anno precedente (419 miliardi di euro nel 2017; 425 miliardi di euro nel 2018).

In aumento anche il patrimonio netto che passa da 35 miliardi di euro circa nel 2017 a 36,7 miliardi di euro circa nel 2018 a seguito del risultato d'esercizio ed agli effetti della prima applicazione dei nuovi principi contabili.

¹ Il bilancio di CDP S.p.A. e il bilancio consolidato sono stati deliberati dal C.d.A. il 28 marzo 2019, dal Collegio sindacale il 23 aprile 2019 e approvati dall'Assemblea il 23 maggio 2019.

2. ASSETTO SOCIETARIO E SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE

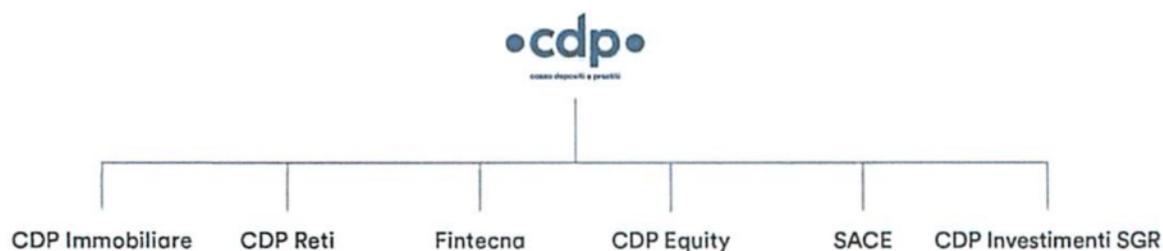
2.1 Assetto azionario e società soggette a direzione e coordinamento

Il capitale sociale di CDP, al 31 dicembre 2018, ammonta a euro 4.051.143.264.

Tale capitale è detenuto per l'82,77 per cento dal Ministero dell'economia e delle finanze, per il 15,93 per cento da Fondazioni bancarie, mentre per l'1,30 per cento è costituito da azioni proprie.



Lo schema delle Società soggette a direzione e coordinamento è il seguente.



Come riportato dalle seguenti tabelle, a dette società si aggiungono altre partecipazioni, dirette e indirette, in società quotate e non quotate.

Tabella 1 - Società quotate

Società quotate	Quota %
Eni S.p.A.	25,76
Poste italiane S.p.A.	35,00
Terna S.p.A.	29,85
Snam S.p.A.	30,37
Italgas S.p.A.	26,04
Fincantieri S.p.A.	71,64
Saipem S.p.A.	12,55
Bonifiche Ferraresi S.p.A.	21,49
Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.	16,86
Telecom Italia S.p.A.	9,891

Tabella 2 - Società non quotate

Società non quotate	Quota %
CDP <i>Equity</i> S.p.A.	97,10
Sace S.p.A.	100,00
Fintecna S.p.A.	100,00
CDP RETI S.p.A.	59,10
CDP Immobiliare Srl	100,00
CDP Investimenti SGR S.p.A. (CDPI SGR)	70,00
QuattroR SGR	40,00
Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. (FII SGR)	43,00
Fondo Italiano per le infrastrutture SGR S.p.A. (F2i SGR)	14,01
Istituto per il credito sportivo (ICS)	2,21
Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.	7,42
Elite S.p.A.	15,00
FSI SGR S.p.A.	39,00
Risparmio <i> Holding</i> S.p.A in liquidazione	20,00
Europrogetti&Finanza S.p.A. (EPF) in liquidazione	31,80

CDP, attraverso CDP Reti, detiene il 30,37 per cento del capitale sociale di Snam, il 29,85 per cento del capitale sociale di Terna e il 26,04 per cento del capitale sociale di Italgas.

Snam possiede una quota partecipativa pari al 13,50 per cento in Italgas.

Attraverso Fintecna, CDP detiene il 71,64 per cento dei titoli azionari di Fincantieri.

A mezzo di CDP *Equity*, detiene altresì il 12,55 per cento di Saipem, il 21,49 per cento di Bonifiche Ferraresi e il 16,86 per cento di Trevi Finanziaria Industriale (attraverso FSI Investimenti, partecipata al 77,1 per cento da CDP *Equity*).

Attraverso SACE possiede, inoltre, una quota partecipativa pari al 76 per cento del capitale sociale di SIMEST.

La quota di partecipazione di capitale nell'Istituto di credito sportivo (ICS) (banca pubblica residua ai sensi dell'art. 151 TUB ed Ente di diritto pubblico con gestione autonoma dal 19 aprile 2014) è pari al 2,21 per cento.

2.2 Modello organizzativo ex d.lgs. n. 231/2001

Nel mese di gennaio 2019, il Consiglio di amministrazione ha approvato il nuovo “Modello di organizzazione, gestione e controllo”, per adeguarlo all’attuale assetto organizzativo di CDP e alle vigenti normative in materia di responsabilità amministrativa degli enti.

In particolare, sono stati oggetto di modifiche, al fine di recepire le disposizioni di cui alla l. 30 novembre 2017, n. 179 in materia di *whistleblowing*, sia la parte generale che l’allegato “Elenco e descrizione dei reati e degli illeciti amministrativi previsti dal d.lgs. n. 231 del 2001”.

Il modello in questione si compone di una parte generale e di una parte speciale.

Nella prima sono illustrati:

- il modello di *Governance* e la struttura organizzativa di CDP;
- l’Organismo di vigilanza;
- il sistema disciplinare (misure da adottare in caso di mancata osservanza delle prescrizioni del modello di cui sopra);
- la formazione del personale e diffusione del citato modello nel contesto aziendale ed extra-aziendale.

Sempre nella parte generale sono allegati:

- l’elenco e la descrizione dei reati e degli illeciti amministrativi previsti dal d.lgs. n. 231 del 2001;
- i flussi informativi nei confronti dell’Organismo di vigilanza (ex d.lgs. 231 del 2001).

Nella parte speciale sono identificate, in merito alla fattispecie di reato, le attività in cui è potenzialmente configurabile un rischio di commissione di reati e le eventuali modalità.

Sono altresì indicati i presidi e i principi del sistema di controllo interno.

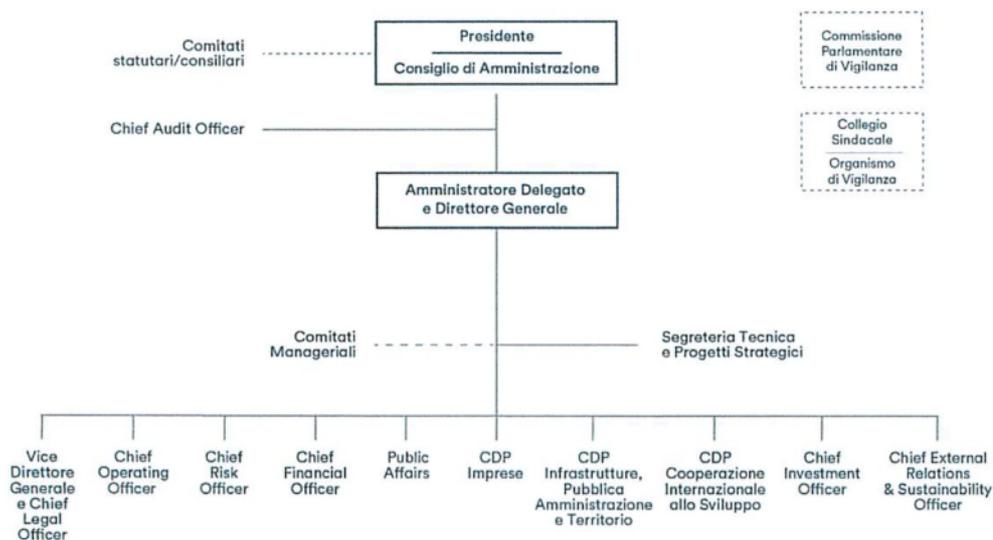
In ossequio alle disposizioni dell’articolo 6, comma 4-bis del citato d.lgs., le funzioni di Organismo di vigilanza sono affidate al Collegio sindacale, organo collegiale composto da cinque membri effettivi e due supplenti nominati dall’Assemblea dei soci.

Il Presidente del Collegio sindacale riveste anche le funzioni di Presidente del citato Organismo.

Trovano applicazione per i componenti dell’Organismo di vigilanza le cause di ineleggibilità e decadenza previste per i sindaci dalle disposizioni statutarie e normative vigenti.

In merito alle funzioni, l'Organismo di cui trattasi, ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e proporre eventuali aggiornamenti, nonché coadiuvare gli Organi societari sulla corretta attuazione del medesimo modello.

L'organigramma di CDP, al 31 dicembre 2018, è il seguente



3. GLI ORGANI

In base allo statuto² sono organi dell'Ente:

- l'Assemblea degli azionisti
- il Consiglio di amministrazione
- il Collegio sindacale

L'Assemblea degli azionisti rappresenta l'universalità dei soci ed in base alla legge si riunisce in forma ordinaria e in forma straordinaria.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o, nel caso in cui la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il Consiglio di amministrazione viene nominato dall'Assemblea ed è l'organo responsabile della gestione della società e della definizione delle strategie del Gruppo col supporto dei Comitati interni e la supervisione degli organi di controllo.

E' composto da nove membri ed è integrato, per la gestione delle risorse provenienti dalla gestione separata, dal Direttore generale del Tesoro, dal Ragioniere generale dello Stato, da tre rappresentanti di regioni, province e comuni.

L'Assemblea degli azionisti, in data 24 luglio 2018, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2018-2020 e designato il Presidente.

Il 27 dello stesso mese, il medesimo Consiglio ha nominato il nuovo Amministratore Delegato. Come recita l'articolo 20 dello statuto, rientra nei poteri dell'Amministratore Delegato, nei limiti delle competenze ad esso attribuite, conferire deleghe e poteri di rappresentanza della società per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della società, ed anche a terzi. Inoltre può promuovere, rinunciare e transigere le liti, nominare avvocati e difensori.

L'Amministratore Delegato, altresì, cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior

² L'attuale statuto è stato modificato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 19 marzo 2019. Nello specifico, l'art. 3, comma 1, lettera (B), relativo al perimetro di intervento di CDP, secondo l'art. 1, comma 659, della l. 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. Legge di Bilancio 2019) che ha modificato l'art. 5, comma 7, lett.b), del d.l. 269 del 2003.

rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate.

Il Collegio sindacale si compone di cinque sindaci effettivi e di due sindaci supplenti. I sindaci sono nominati dall'Assemblea e restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

Come già detto nel capitolo precedente, tale Collegio esercita anche le funzioni di Organismo di Vigilanza.

In data 23 maggio 2019 l'Assemblea Ordinaria di CDP ha nominato i membri del nuovo Collegio per il triennio 2019-2021.

Per una più dettagliata illustrazione delle funzioni degli organi di cui trattasi, si rinvia alla precedente relazione.

Nelle seguenti tabelle sono indicati gli emolumenti annui spettanti agli Organi dell'Ente ed all'Amministratore delegato.

In adempimento alla direttiva del MEF del 24 gennaio 2013, anche per il nuovo C.d.A. nonché per l'Amministratore delegato e per il Collegio sindacale, gli emolumenti sono rimasti invariati rispetto a quelli previsti per il triennio precedente.

Tabella 3 - Emolumenti Presidente e Consiglio di amministrazione 2018-2020

<i>(euro)</i>	
Compenso fisso: emolumento carica - art. 2389, comma 1	70.000
Compenso fisso: emolumento deleghe - art. 2389, comma 3	225.000
Totale Presidente	295.000
Componenti Consiglio amministrazione	*35.000

* Il dato si riferisce al compenso fisso (ex art. 2389 c.c. comma 1).

Tabella 4 - Emolumenti Collegio sindacale 2019-2021

<i>(euro)</i>	
Presidente Collegio sindacale	**40.000
Componenti Collegio sindacale	***30.000

** Sono compresi i 13.000 euro per le funzioni O.d.V. (delibera Assemblea 23-05-2019).

*** Sono compresi i 10.000 euro per le funzioni di O.d.V. (delibera Assemblea 23-05-2019)

Tabella 5 - Emolumenti Amministratore delegato 2018-2020

<i>(euro)</i>	
Compenso fisso: emolumento carica - art. 2389, comma 1	35.000
Compenso fisso: emolumento deleghe - art. 2389, comma 3	132.698
Componente variabile annuale	50.000
Componente di incentivazione triennale (quota annua)	25.425
Totale compenso per funzione A.D.	243.123
Compenso funzione Direttore Generale	580.002
Totale	823.125

4. IL PERSONALE

Il personale di CDP S.p.A. risulta composto, al 31 dicembre 2018, da 797 unità (741 nel 2017, + 56 unità) di cui 82 dirigenti, 373 quadri direttivi, 324 impiegati e 18 distaccati dipendenti di altri enti.

Anche l'organico di CDP Gruppo risulta in aumento rispetto all'anno precedente di 118 unità (1.984³ nel 2017, 2102 nel 2018).

Come riportato dall'Ente, gli incrementi del personale sono dovuti al proseguimento, anche nel 2018, del piano di rafforzamento dell'organico con l'obiettivo di allineare le competenze agli ambiti di operatività sempre più ampi.

Nel corso del 2018, è continuata l'attività di riqualificazione del personale attraverso corsi di formazione tecnico-specialistica in ambito finanziario, amministrativo, informatico al fine di ridefinire i processi interni e l'inserimento di nuove professionalità a sostegno del Piano industriale.

4.1 Spesa del personale

La spesa per il personale di CDP S.p.A., come si evince dalla tabella che segue, nel 2018 ha registrato un consistente incremento (+79,8 per cento) dovuto, principalmente, all'accantonamento di 55 milioni di euro relativo al piano di prepensionamenti per gli anni 2019-2020. In particolare, la voce salari e stipendi è cresciuta da 61,7 milioni di euro a 71,4 milioni di euro (+15,7).

L'Ente riferisce che dall'inizio dell'anno ad oggi, hanno presentato domanda di prepensionamento n. 47 unità (6 dirigenti, 10 quadri e 31 impiegati).

³ Il dato riportato nella Relazione finanziaria annuale 2017 era di 2003. Nel 2018 il conteggio totale del personale è stato calcolato in base ad una medesima metodologia di "headcounting" per tutte le società del Gruppo. Tale criterio è stato applicato anche sul dato del 2017 messo a confronto con quello del 2018.

Tabella 6 - Spese personale CDP S.p.A.

(mgl di euro)

Spese personale	2017	2018	Variazione %	Variazione assoluta
Personale dipendente	87.009	154.909	78,0	67.900
a) Salari e stipendi	61.733	71.439	15,7	9.706
b) Oneri sociali	266	295	10,9	29
c) Indennità di fine rapporto	489	489	0,0	0
d) Spese previdenziali	14.896	16.225	8,9	1.329
e) Accantonamento al trattamento fine rapporto	21	21	0,0	0
f) Accantonamento fondo trattamento quiescenza e obblighi simili				
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	5.038	5.205	3,3	167
h) Altri benefici a favore dei dipendenti (*)	4.566	61.235	1241,1	56.669
Altro personale in attività	414	418	1,0	4
Amministratori e sindaci	1.241	2.185	76,1	944
Personale collocato a riposo				
Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-3.839	-5.641	46,9	-1.802
Rimborso di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la Cassa	311	1198	285,2	887
TOTALE SPESE PERSONALE	85.136	153.069	79,8	67.933

(*) Nel 2018 la voce comprende i 55 milioni di euro (incentivi all'esodo) relativi al prepensionamento per gli anni 2019-2020

Anche la spesa del personale del Gruppo CDP ha registrato un incremento dell'8 per cento dovuto, oltre che all'accantonamento citato, all'aumento delle spese del personale registrato dalle "Altre imprese" del Gruppo, in particolare Fincantieri e Snam.

Tabella 7 - Spese personale gruppo CDP

(mgl di euro)

Spese personale gruppo CDP	2017	2018	Variazione %	Variazione assoluta
Personale dipendente	1.784.762	1.929.215	8,1	144.453
a) Salari e stipendi	1.198.876	1.285.357	7,2	86.481
b) Oneri sociali	30.058	31.158	3,7	1.100
c) Indennità di fine rapporto	24.829	26.563	7,0	1.734
d) Spese previdenziali	363.097	357.567	-1,5	-5.530
e) Accantonamento al trattamento fine rapporto	4.831	4.351	-9,9	-480
f) Accantonamento fondo trattamento quiescenza e obblighi simili				0
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	56.860	58.461	2,8	1.601
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	3.330	3.722	11,8	392
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	102.881	162.036	57,5	59.155
Altro personale in attività	8.484	7.337	-13,5	-1.147
Amministratori e sindaci	16.714	20.373	21,9	3.659
Personale collocato a riposo				0
Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende				0
Rimborso di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la Cassa				0
TOTALE SPESE PERSONALE	1.809.960	1.956.925	8,1	146.965

5. LE CONSULENZE

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato da un'intensa attività dell'Ente che ha riguardato, in linea con il 2017, sia l'adeguamento ai nuovi aggiornamenti regolamentari, sia il consolidamento delle principali iniziative del Piano Industriale 2016-2020.

Inoltre, a partire dal secondo semestre sono stati avviati i lavori per la redazione del Piano Industriale 2019-2021, che è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 5 dicembre 2018.

L'Ente riferisce che tali attività hanno richiesto un particolare supporto specialistico per il quale si è avvalso di servizi professionali esterni che hanno contribuito all'incremento della voce "Consulenze".

Tra le consulenze rientra anche l'incarico di revisione legale dei conti.⁴

In merito alle consulenze legali, si rappresenta che al 31 dicembre 2018 risultavano pendenti 72 contenziosi passivi per un *petitum* complessivo di circa 850 milioni di euro.

Come si evince dalla tabella che segue, nel 2018 la spesa delle consulenze è aumentata del 13,3 per cento riconducibile secondo l'Ente, come sopra indicato, per lo più allo sviluppo del Nuovo Piano Industriale (2019-2021).

Al riguardo, questa Corte invita l'Ente, per gli esercizi futuri, ad adottare una politica di maggior contenimento della suddetta voce in ossequio ai principi di sana gestione.

⁴ L'incarico di revisione della Società è scaduto nel 2019. L'Assemblea di CDP S.p.A. ha conferito il nuovo incarico, per il periodo 2020-2028, ad altra Società.

Tabella 8 - Consulenze*(mln di euro)*

	2017	2018	Variazione %	Variazione assoluta
Consulenze legali	2,3	2,1	-8,7	-0,2
Consulenze professionali e tecniche	1	0,9	-10,0	-0,1
Consulenze informatiche	0,2	0	-100,0	-0,2
Consulenze aziendali (*)	4	5,5	37,5	1,5
<i>di cui Supporto per Piano Industriale</i>	<i>0</i>	<i>1,8</i>	<i>n.s.</i>	<i>1,8</i>
Totale	7,5	8,5	13,3	1
Operazioni non ricorrenti e contenziosi	2,6	0,5	-80,8	-2,1
Totale complessivo	10,1	9,00	-10,9	-1,1

(*) L'incremento nel 2018 è da imputare alle spese sostenute - 1,8 milioni di euro - per la definizione del nuovo Piano industriale per il triennio 2019-2021.

6. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

In ossequio alle disposizioni del Testo Unico della Finanza (T.U.F.)⁵, CDP ha predisposto una articolazione del sistema dei controlli interni volta ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali ed il raggiungimento degli obiettivi fissati dal *management*.

In particolare sono stati individuati tre livelli di controllo:

- controlli di primo livello: sono svolti dalle strutture operative e amministrative e sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- controlli di secondo livello o controlli sulla gestione dei rischi: perseguono l'obiettivo di contribuire alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative, di controllare la coerenza dell'operatività e dei risultati delle aree produttive con gli obiettivi di rischio e rendimento assegnati, di presidiare la conformità delle attività e della regolamentazione aziendale alla normativa applicabile a CDP;
- controlli di terzo livello: sono attuati dall'*Internal Auditing*, funzione permanente, autonoma e indipendente finalizzata a verificare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, la regolarità dell'operatività e dei processi di CDP, con l'obiettivo di prevenire o individuare anomalie e rischi. Nello specifico, l'*Internal Auditing* valuta l'idoneità del complessivo sistema dei controlli interni a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del patrimonio dell'azienda e degli investitori, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità alle normative interne ed esterne e alle indicazioni del *management*.

Annualmente l'*Internal Auditing* predispone e presenta al Consiglio di amministrazione un Piano delle attività, in cui sono rappresentati gli interventi di *audit* programmati rispetto all'analisi dei rischi effettuata sulla base della rilevanza di ciascun processo nel quadro complessivo delle attività coinvolte nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Gli esiti delle attività svolte sono portati all'attenzione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, con periodicità trimestrale e gli elementi di criticità rilevati in sede di

⁵ Ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 2, lett.b) "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile", del D.lgs.24 febbraio 1998, n.58 (modificato dal D.lgs n.49 del 10-5-2019).

verifica sono, invece, tempestivamente segnalati alle strutture aziendali di competenza per l'attuazione di azioni di miglioramento.

L'Internal Auditing, inoltre, presta consulenza alle strutture di CDP per migliorare l'efficacia delle attività di controllo interno e supporta le attività di verifica del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e dell'Organismo di Vigilanza previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001.

In relazione al sistema di controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria, strutturato secondo una logica *risk-based*, nel 2018 è stata emanata una *Policy di Gruppo* al fine di predisporre un *framework* sulla metodologia e sugli strumenti che la Capogruppo CDP e le Società del Gruppo stesso, devono osservare in ossequio alle disposizioni di cui alla l. 28 dicembre 2005, n. 262⁶.

⁶ "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari". La stessa legge ha introdotto l'obbligo di istituire la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

7. ATTIVITÀ 2018

Anche nel 2018 è proseguita l'attività del programma nazionale di *social housing* che il Gruppo, nel ruolo di gestore, realizza in particolare attraverso il Fondo Investimenti per l'Abitare (- FIA⁷ -, un fondo di fondi, di cui CDP è investitore di riferimento) che opera nel settore dell'edilizia sociale con un approccio volto, non solo ad accelerare la risposta al problema del fabbisogno abitativo, ma anche a contribuire in modo sostanziale alla rigenerazione dei quartieri in cui s'inseriscono i progetti immobiliari, grazie all'offerta di servizi e di nuovi spazi pubblici a disposizione della comunità e alla realizzazione di programmi di accompagnamento finalizzati al rafforzamento delle comunità locali.

Nel corso dell'anno, inoltre, si è rafforzato l'impegno del Gruppo a sostegno delle imprese grazie alla redazione del nuovo *Green Social and Sustainability Bond Framework* (il "CDP Framework") in accordo con i "Green Bond Principles", i "Social Bond Principles" e le "Sustainability Bond Guidelines" pubblicati a giugno 2018 dall'*International Capital Market Association (ICMA)*.

A novembre 2018, CDP ha firmato un protocollo d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), la Banca europea per gli investimenti (BEI), la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) con l'obiettivo di attivare investimenti rilevanti nel campo dell'edilizia scolastica, diretti a consentire alle Regioni di mettere in sicurezza e realizzare nuove scuole nell'ambito del Piano di edilizia scolastica 2018-2020.

L'impegno di CDP in ambito di edilizia scolastica si realizza, inoltre, nella gestione di fondi di risorse pubbliche destinate alla realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari.

Con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e un miglioramento del sistema idrico nazionale, nel settembre 2018, CDP ha collocato la sua prima emissione obbligazionaria pubblica di tipo "Sustainability" nel mercato dei capitali internazionali.

⁷ Oltre a CDP, sono investitori del FIA il Ministero infrastrutture e trasporti, le principali banche nazionali, primarie compagnie di assicurazione e alcuni tra i principali enti previdenziali italiani.

Nell'anno di cui trattasi, è proseguito il sostegno finanziario ai territori e alle popolazioni colpite da eventi sismici e da altre calamità naturali; in particolare quelle delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia.

A tale scopo, sono stati sottoscritti contratti di provvista con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB).

CDP, inoltre, ha assunto anche un'iniziativa nella vicenda del crollo del Ponte Morandi che ha colpito duramente la città di Genova e i suoi abitanti, intervenendo a sostegno della popolazione genovese in sinergia con il Comune di Genova e la Regione Liguria in aiuto delle famiglie rimaste prive di abitazione; in particolare ha consentito il differimento, senza oneri aggiuntivi per il Comune di Genova, del pagamento delle rate dei finanziamenti in scadenza nel secondo semestre 2018 e nell'anno 2019.

Nell'ambito della promozione della cultura, il Gruppo, nel settembre 2018, ha siglato un accordo con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) nell'ambito del Programma "Europa Creativa". L'accordo prevede entro 24 mesi, finanziamenti per 300 milioni di euro per circa 3.500 piccole e medie imprese.

Inoltre, con l'obiettivo di supportare il percorso di sviluppo e crescita delle giovani eccellenze italiane nel mondo della cultura, CDP in *partnership* con il Teatro dell'Opera di Roma, ha realizzato il progetto "*Fabbrica Opera Makers*" prevedendo un percorso di *training on the job* per la formazione di cinque tecnici *junior* del teatro musicale trasformandoli in decoratori specializzati in tecniche pittoriche e materiche, scenotecnici qualificati nella realizzazione da modelli tradizionali e 3D e *videomaker*.

In collaborazione con la Commissione Europea e degli altri Istituti Nazionali di Promozione, sono stati sottoscritti investimenti a sostegno delle infrastrutture a banda ultra-larga con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento dei target fissati dall'Agenda Digitale Europea.

Sempre nel 2018, è stato promosso un nuovo programma di rinegoziazione di prestiti per le Province e le Città metropolitane, mentre sono stati perfezionati e gestiti contratti relativi ai finanziamenti agevolati per l'efficientamento energetico di immobili pubblici destinati a istruzione scolastica e universitaria.

E' stato lanciato, altresì, anche un nuovo strumento di prestito ordinario per investimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019.

Il 5 dicembre 2018 è stato approvato, dal Consiglio di amministrazione, il Nuovo Piano industriale 2019-2021 che ha definito obiettivi e linee strategiche del Gruppo alla luce delle principali sfide economiche e sociali dell'Italia, dei grandi trend globali e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU.

In particolare, sono stati stanziati circa 203 miliardi di euro nel prossimo triennio di cui di 111 miliardi di euro di risorse proprie dell'Ente, 92 miliardi di euro da investitori privati e altre istituzioni territoriali, nazionali e sovranazionali.

Sono state individuate quattro principali linee d'intervento:

- CDP Imprese: 83 miliardi di euro per sostenere la competitività di oltre 60.000 imprese italiane per il raggiungimento dei loro obiettivi di innovazione, di crescita ed internalizzazione per aumentare la competitività del proprio *export* e crescere all'estero raggiungendo nuovi mercati;
- CDP Infrastrutture, Pubblica Amministrazione e Territorio: sono stati stanziati 25 miliardi di euro con un ruolo proattivo nella promozione, realizzazione e finanziamento delle infrastrutture, rilanciando una nuova *partnership* con la Pubblica Amministrazione sul Territorio. Sono previsti interventi di riqualificazione urbana tra cui 6 grandi città (Genova, Torino, Venezia, Roma, Napoli e Palermo) da realizzare in collaborazione con la Pubblica Amministrazione;
- CDP Cooperazione: 3 miliardi di euro per diventare co-finanziatore nei Paesi in via di sviluppo;
- Grandi Partecipazioni Strategiche: rafforzamento delle competenze settoriali e industriali, al fine di gestire il portafoglio di partecipazioni anche in logica industriale di lungo termine.

Inoltre, sempre in base al nuovo Piano industriale, è prevista la costituzione di una Società di Gestione di Risparmio (Sgr) a sostegno delle *startup* per supportarle lungo tutta la filiera di *venture capital* (ad esempio incubatori e *corporate venture capital*, ovvero investimenti diretti di grandi aziende) con l'intento di favorire una maggiore attrazione di risorse di terzi.

Il piano prevede inoltre la creazione di una cabina di regia pubblica per indirizzare gli investimenti e l'aumento delle risorse.

8. ATTIVITA' 2019

Nel 2019, a riconferma dell'impegno per lo sviluppo del territorio, CDP ha chiuso con risultati positivi il secondo Social Bond⁸, destinato al finanziamento di interventi di edilizia scolastica e di riqualificazione urbana, con particolare attenzione al tema della sicurezza.

Le risorse raccolte con l'emissione sono destinate alla costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e adeguamento antisismico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica di ogni ordine e grado - dalla scuola dell'infanzia all'università - e alla riqualificazione urbana, attraverso iniziative volte a migliorare aree con fenomeni di degrado, disagio sociale e scarsa sicurezza.

Nell'anno in corso è stato attivato un nuovo programma di rinegoziazione di prestiti a favore delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di regione o sede di area metropolitana, per le quali è stato previsto anche un nuovo investimento (Prestito Investimenti Conto termico) per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico.

A favore di comuni, città metropolitane, province, regioni e province autonome, sono state autorizzate anticipazioni di liquidità finalizzate al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2018, in ottemperanza alle previsioni della Legge di Bilancio 2019⁹ per quanto attiene allo smobilizzo dei debiti commerciali della Pubblica Amministrazione nei confronti delle imprese.

Anche nel 2019 è proseguito il sostegno alle regioni colpite dal sisma con il differimento del pagamento dei tributi senza ulteriori interessi.

Nello stesso anno, CDP ha siglato con Eni, Fincantieri e Terna un accordo per la realizzazione, su scala industriale, di impianti di produzione di energia pulita dalle onde del mare.

Partendo da una tecnologia già testata, con il progetto pilota *Inertial Sea Wave Energy Converter (Iswec)*, promosso da Eni, è stato installato, nell'*offshore* di Ravenna, questo sistema innovativo di generazione dell'energia dal moto ondoso.

Con Eni, inoltre, CDP ha avviato un progetto per la produzione di energia da fonti rinnovabili e di combustibili attraverso il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani.

⁸ A novembre 2017, CDP S.p.A. ha emesso il suo primo Social Bond dal valore nominale di 500 milioni di euro, destinato a supportare la creazione di nuovi posti di lavoro attraverso il finanziamento di Piccole e Medie Imprese italiane localizzate in aree svantaggiate del Paese.

⁹ Art. 1, commi da 849 a 857, della l. 30 dicembre 2018, n.145).

Quanto alla promozione di iniziative nel settore delle infrastrutture sociali e digitali è stato stipulato un Protocollo d'Intesa tra CDP, Acea S.p.A. e Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS per una collaborazione finalizzata allo sviluppo di servizi di *smart health*.

Nel 2019, è stata costituita CDP Industria, veicolo societario, interamente partecipata da CDP, per la gestione strategica in una logica industriale di lungo termine. Tra i principali investimenti si segnalano l'acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione nel capitale di Telecom S.p.A.¹⁰ e l'aumento di capitale in CDP Immobiliare.

Nel primo semestre 2019 sono stati predisposti investimenti sulla sicurezza degli approvvigionamenti energetici strategici del Paese e nelle reti elettriche nazionali.

Nell'agosto del 2019 CDP ha siglato un accordo, tramite CDP Equity S.p.A., con la Società Salini Impregilo S.p.A., per un primo avvio del c.d. "Progetto Italia" destinato a realizzare una nuova realtà industriale nel settore nazionale delle costruzioni.

Nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo, in linea con il Piano industriale 2019-2021, CDP ha finanziato¹¹ la Banca Centrale di Tunisi per la realizzazione del progetto di accesso al credito delle Piccole e medie imprese (PMI) tunisine con *focus* su donne e giovani, tramite la concessione di linee di credito alle istituzioni finanziarie locali.

Sono stati, altresì, siglati accordi per lo svolgimento di iniziative per favorire la crescita economica e sociale nei Paesi in via di sviluppo.

¹⁰ Ad oggi pari al 9,9 per cento.

¹¹ Si tratta della prima operazione di c.d. credito misto realizzato con risorse proprie e risorse del Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo (FRCS).

8.1 Attività di raccolta della Capogruppo

Raccolta da banche

Come si evince dalla tabella che segue, anche per il 2018, come negli anni precedenti, rimane stabile il ricorso al finanziamento tramite la Banca Centrale Europea (2.475 milioni di euro), mentre si registra un nuovo incremento (63 per cento) della raccolta a breve termine sul mercato monetario, costituita da depositi e pronti contro termine passivi, in considerazione dei tassi di mercato particolarmente bassi e della variabilità delle altre fonti di raccolta a breve, quali OPTES (operazioni per conto del Tesoro).

In calo lo *stock* relativo alle linee di finanziamento concesse dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) (circa 4,2 miliardi di euro) e dalla Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) (circa 0,2 miliardi di euro).

In merito ai finanziamenti concessi da BEI, si evidenzia che nel corso del 2018 sono stati firmati due nuovi contratti (di finanziamento) per complessivi 680 milioni di euro e ottenute nuove erogazioni per un importo complessivo pari a 173 milioni di euro.

Tabella 9 - Stock raccolta da banche

	2017	2018	Variazione %	Variazione assoluta
				0
Rifinanziamento BCE	2.475	2.475	0	0
<i>di cui Gestione separata</i>	1.175	1.175	0	0
<i>di cui gestione ordinaria</i>	1.300	1.300	0	0
Depositi e Pronti contro termine passivi	27.978	45.595	63,0	17.617
<i>di cui Gestione separata</i>	27.687	45.395	64,0	17.708
<i>di cui gestione ordinaria</i>	291	200	-31,3	-91
Depositi passivi per CSA e altro	710	518	-27,0	-192
Linee di credito BEI	5.063	4.351	-14,1	-712
<i>di cui Gestione separata</i>	3.019	2.437	-19,3	-582
<i>di cui gestione ordinaria</i>	2.045	1.914	-6,4	-131
Totale	36.226	52.939	46,1	16.713

Raccolta da clientela

In relazione all'operatività OPTES in base alla quale a CDP è riconosciuta la titolarità a gestire la liquidità per conto del MEF, il saldo della liquidità a fine esercizio 2018 registra un decremento pari all' 86 per cento passando dai 22.500 milioni di euro nel 2017 ai 3000 nel 2018. Di contro, nel 2018, il saldo del conto di liquidità del Tesoro è stato nettamente positivo, da 6,6 miliardi di euro nel 2017 a 31,6 miliardi di euro nel 2018.

Come riferisce l'Ente, tale strategia è stata adottata dal MEF nell'ottica di una gestione prudentiale, per fronteggiare fattori di incertezza riguardanti eventuali deflussi dei saldi liquidi.

Tale provvista di breve termine, sempre secondo l'Ente, è stata impiegata prevalentemente per assolvere l'obbligo di Riserva Obbligatoria e in titoli di Stato italiani.

Anche nel 2018, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento, è proseguita l'attività di accentramento della liquidità delle società controllate presso la tesoreria della Capogruppo, attraverso lo strumento del deposito irregolare tra CDP e le società controllate.

Il decremento della Voce "Depositi delle Società partecipate" (-26,8 per cento) è da imputare, secondo l'Ente, principalmente, all'attività di impiego della liquidità da parte delle società partecipate.

Anche la voce "somme da erogare" (la cui erogazione è connessa allo stato d'avanzamento degli investimenti finanziati) che rappresenta la quota dei finanziamenti concessi da CDP non ancora utilizzata dagli enti beneficiari, registra una leggera diminuzione passando da 4,7 miliardi di euro nel 2017 a 4,5 miliardi di euro nel 2018.

In netto aumento, invece, il Fondo di ammortamento Titoli di Stato (da 2 milioni di euro nel 2017 a 87 milioni di euro nel 2018) le cui vicende sono legate alle dinamiche di flusso, definite dal MEF, dei Titoli di Stato.

Le modalità di gestione del Fondo sono disciplinate dalla "Convenzione per la gestione del Fondo ammortamento dei Titoli di Stato" sottoscritta da CDP e MEF nel 2014.

Tabella 10 - Stock raccolta clientela
(mln di euro)

	2017	2018	Variazione %	Variazione assoluta
Depositi passivi OPTES	22.500	3.000	-86,7	-19.500
Depositi delle società partecipate	6.834	5.001	-26,8	-1.833
Somme da erogare	4.715	4.502	-4,5	-213
Fondo ammortamento titoli di Stato	2	87	n/s	85
Totale	34.051	12.590	-63,0	-21.461

Raccolta rappresentata da titoli obbligazionari

Si riporta di seguito la posizione complessiva di CDP in termini di raccolta rappresentata da titoli al 31 dicembre 2018, rispetto a quanto riportato al 31 dicembre 2017.

Il notevole incremento della voce *Emissione stand alone garantite dallo Stato* (80 per cento) è da attribuire ai due prestiti obbligazionari, garantiti dallo Stato, sottoscritti da Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta, pari a 2 miliardi di euro.

Tabella 11 - Raccolta da titoli
(mln di euro)

	2017	2018	Variazione %	Variazione assoluta
Programma EMTN/DIP	10.734	11.270	5,0	536
titoli emessi	10.753	11.290	5,0	537
<i>di cui gestione separata</i>	6.965	7.462	7,1	497
<i>di cui gestione ordinaria</i>	3.788	3.828	1,1	40
rettifiche IFRS	-19	-20	5,3	-1
Obbligazioni retail	1.461	1.466	0,3	5
titoli emessi	1.500	1.500	0,0	0
rettifiche IFRS	-39	-34	-12,8	5
Emissione stand alone garantite dallo Stato	2.500	4.500	80,0	2.000
titoli emessi	2.500	4.500	80,0	2.000
rettifiche IFRS				0
Commercial paper	2.772	1.790	-35,4	-982
<i>di cui gestione separata</i>	2.417	1.225	-49,3	-1.192
<i>di cui gestione ordinaria</i>	355	565	59,2	210
Totale raccolta rappresentata da titoli	17.467	19.026	8,9	1.559

Raccolta Postale

I dati esposti nella tabella relativa alla Raccolta Postale evidenziano un lieve incremento del 2,1 per cento (252.754 milioni di euro nel 2017; 258.040 milioni di euro nel 2018) per effetto della raccolta netta CDP positiva e degli interessi maturati sui Buoni fruttiferi postali, che hanno compensato il risultato di raccolta negativo registrato sui Libretti di risparmio (-2,6 per cento).

Tabella 12 - Raccolta postale

(mln di euro)

	2017	2018	Variazione %	Variazione assoluta
Libretti a risparmio	108.566	105.774	-2,6	-2.792
Buoni fruttiferi	144.187	152.266	5,6	8.079
Totale	252.753	258.040	2,1	5.287

9. EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICO-FINANZIARIA 2018 DI CDP S.P.A.

9.1 Prospetti di bilancio

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dall'applicazione obbligatoria dei nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 15¹², che definiscono le nuove regole per la classificazione e la misurazione degli strumenti finanziari, il primo, e i ricavi provenienti da contratti con i clienti, il secondo.

L'applicazione del principio IFRS9 nel bilancio d'esercizio di CDP ha determinato una riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2018 di 322 milioni di euro, mentre a livello di consolidato si è registrato un incremento della stessa voce di 191 milioni di euro.

In ottemperanza alla Circolare 262 della Banca d'Italia che disciplina i bilanci bancari, i prospetti contabili di CDP relativi all'esercizio 2018, sono stati modificati.

Nelle seguenti tabelle vengono riportati i dati dello stato patrimoniale e del rendiconto finanziario e del conto economico raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

¹² *International Financial Reporting Standard 9/15*

Tabella 13 - Stato patrimoniale - attivo

ATTIVO	2017	2018	Variazione %	Variazione assoluta
Cassa e disponibilità liquide	6.741	4.968	-26,3	-1.773
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto al conto economico	2.301.185.709	2.764.648.580	20,1	463.462.871
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	9.828.836.888	11.463.816.657	16,6	1.634.979.769
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	322.763.078.281	323.523.877.889	0,2	
<i>a) Crediti verso banche</i>	<i>38.599.568.670</i>	<i>20.179.064.614</i>	<i>-47,7</i>	<i>-18.420.504.056</i>
<i>b) Crediti verso clientela</i>	<i>284.163.509.611</i>	<i>303.344.813.275</i>	<i>6,8</i>	<i>19.181.303.664</i>
Derivati di copertura	842.595.854	679.154.031	-19,4	-163.441.823
Adeguamento di valore delle attività fin. oggetto di copertura generica	-41.503.409	131.580.898	-417,0	90.077.489
Partecipazioni	30.411.137.574	30.316.282.467	-0,3	-94.855.107
Attività materiali	305.538.163	322.660.563	5,6	17.122.400
Attività immateriali	11.882.566	20.946.199	76,3	9.063.633
Attività fiscali	630.739.071	480.439.453	-23,8	-150.299.618
<i>a) correnti</i>	<i>331.378.247</i>	<i>1.044.283</i>	<i>-99,7</i>	<i>-330.333.964</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>299.360.824</i>	<i>479.395.170</i>	<i>60,1</i>	<i>180.034.346</i>
Altre attività	211.771.045	312.075.968	47,4	100.304.923
Totale attivo	367.265.268.483	370.015.487.673	0,7	2.750.219.190

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

In merito all'andamento negativo delle partecipazioni, l'Ente riferisce che lo stesso è stato determinato dal rapporto tra le svalutazioni eccedenti gli incrementi e le riprese di valore rilevate ad esito degli *impairment test* effettuati.

In particolare, si evidenziano le rettifiche di valore della SACE S.p.A. e la liquidazione di Galaxy S.à.r.l..

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione delle Partecipazioni.

Tabella 14 - Andamento delle Partecipazioni nel 2018

	<i>(mgl di euro)</i>
Valore iniziale	30.411.138
Incrementi delle partecipazioni:	
CDP Immobiliare SpA	80.400
Elite SpA	426
Totale	80.826
Riprese di valore:	
Fintecna SpA	161.836
Risparmio Holding	149
Galaxy S.à r.l.	384
Totale	162.369
Conversione Strumenti finanziari partecipativi:	
QuattroR Sgr	400
Totale	400
Rettifiche di valore:	
SACE SpA	-332.900
Elite SPA	-1.502
Totale	-334.402
Chiusura Liquidazione	
Galaxy S.à r.l.	-4.049
Totale	-4.049
Valore finale	30.316.282

Fonte: CDP

Tabella 15 - Stato patrimoniale - passivo

PASSIVO	2017	2018	Variazione %	Variazione assoluta
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	340.490.853.327	342.568.459.670	0,6	2.077.606.343
<i>a) Debiti verso banche</i>	16.626.997.896	30.429.338.747	83,0	13.802.340.851
<i>b) Debiti verso clientela</i>	306.499.360.318	293.196.243.128	-4,3	-13.303.117.190
<i>c) Titoli in circolazione</i>	17.364.495.113	18.942.877.795	9,1	1.578.382.682
Passività finanziarie di negoziazione	127.596.066	70.980.902	-44,4	-56.615.164
Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	501.551.155	500.023.869	-0,3	-1.527.286
Derivati di copertura	586.743.149	656.432.622	11,9	69.689.473
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/=)	32.400.026	26.033.402	-19,7	-6.366.624
Passività fiscali	213.992.947	394.012.110	84,1	180.019.163
<i>a) correnti</i>	56.735.458	284.550.223	401,5	227.814.765
<i>b) differite</i>	157.257.489	109.461.887	-30,4	-47.795.602
Altre passività	834.676.174	753.397.724	-9,7	-81.278.450
Trattamento di fine rapporto del personale	1.019.223	1.035.773	1,6	16.550
Fondi per rischi e oneri	41.363.654	250.773.280	506,3	209.409.626
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>		120.441.569		
<i>b) altri fondi</i>	41.363.654	130.331.711	215,1	88.968.057
Totale Passivo	342.830.195.721	345.221.149.352	0,7	2.390.953.631
Riserve da valutazione	950.928.999	539.854.697	-43,2	-411.074.302
Riserve	14.908.258.103	15.341.579.796	2,9	433.321.693
Sovrapprezzi di emissione	2.378.517.244	2.378.517.244	0,0	0
Capitale	4.051.143.264	4.051.143.264	0,0	0
Azioni proprie	-57.220.116	-57.220.116	0,0	0
Utile (Perdita) d'esercizio (+/=)	2.203.445.268	2.540.463.436	15,3	337.018.168
Patrimonio Netto	24.435.072.762	24.794.338.321	1,5	359.265.559
Totale passivo e patrimonio netto	367.265.268.483	370.015.487.673	0,7	2.750.219.190

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

L'incremento della voce "Debiti verso banche" (+83 per cento) è da attribuire principalmente all'aumento delle operazioni di pronti contro termine passivi in base alle condizioni di mercato ritenute particolarmente convenienti in termini di costo derivanti dal c.d. "Quantitative Easing" ed alle operazioni di TLTRO¹³ effettuate dalla Banca centrale europea, per incrementare il finanziamento del portafoglio titoli.

In merito al notevole incremento dei Fondi per rischi, l'Ente riferisce che, in sede di prima applicazione del principio contabile IFRS 9, nella relativa voce sono stati ricondotti:

- fondi per rischio di credito a fronte di impegni e garanzie finanziarie rilasciate a soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9;
- fondi su altri impegni e altre garanzie non soggetti alle regole di *impairment* dettate dall'IFRS 9 ed il valore di prima iscrizione, al netto dei ricavi complessivi rilevati a conto economico in conformità all'IFRS 15.

Nello specifico, i fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate, pari a circa 120 milioni di euro, risultano in aumento di circa 23 milioni¹⁴.

L'aumento della voce "Altri fondi" è da attribuire, fondamentalmente, agli accantonamenti per cause legali (34 milioni di euro) e per l'incentivazione ai prepensionamenti per gli anni 2019-2020 (55 milioni di euro).

In crescita dell'1,5 per cento, rispetto al precedente esercizio, è il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 che si è assestato a 24.794 milioni di euro, grazie all'utile di esercizio che ha compensato i dividendi pagati nell'esercizio 2017 e gli effetti della prima applicazione del principio contabile IFRS 9.

Le partecipazioni, pari a 30 miliardi di euro, eccedono il patrimonio netto pari a 25 miliardi di euro.

¹³ Targeted longer-term refinancing operations.

¹⁴ Di cui circa 13 milioni di euro per la prima applicazione delle regole di *impairment* contenute nel principio contabile IFRS 9, circa 9 milioni di euro per accantonamenti dell'anno per *impairment* e circa 1 milione di euro per variazione del valore delle garanzie finanziarie rilasciate.

Tabella 16 - Variazione patrimonio netto 2017

				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di esercizio								Redditività complessiva al 31-12-2017	Patrimonio netto al 31-12-2017
						Operazioni sul patrimonio netto						Stock options			
						Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Emissioni azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni				
Esistenza al 31-12-2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01-01-2017	Riserve	Dividendi ed altre destinazioni											
Capitale															
a) azioni ordinarie	4.051.143.264		4.051.143.264											4.051.143.264	
b) azioni privilegiate sovrapprezzi di emissione	2.378.517.244		2.378.517.244											2.378.517.244	
Riserve															
a) di utili	14.225.165.606		14.225.165.606	675.771.147		7.321.350								14.908.258.103	
b) altre															
Riserve da valutazione															
a) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	757.468.785		757.468.785									8.100.176		765.568.961	
b) copertura flussi finanziari	21.496.205		21.496.205									-3708169		17.788.036	
c) altre riserve: rivalutazioni imm.li	167.572.002		167.572.002											167.572.002	
Strumenti di capitale															
Azioni proprie	-57.220.116		-57.220.116											-57.220.116	
Utili Perdite) d'esercizio	1.662.672.023		1.662.672.023	-675.771.147	-986.900.876								2.203.445.268	2.203.445.268	
Patrimonio netto															
	23.206.815.013		23.206.815.013		- 986.900.876	7.321.350							2.207.837.275	24.435.072.762	

Tabella 17 - Variazione patrimonio netto 2018

				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di esercizio								Redditività complessiva al 31-12-2018	Patrimonio netto al 31-12-2018
						Operazioni sul patrimonio netto									
						Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Emissioni azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Esistenza al 31-12-2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01-01-2018	Riserve	Dividendi ed altre destinazioni											
Capitale															
a) azioni ordinarie	4.051.143.264		4.051.143.264											4.051.143.264	
b) azioni privilegiate sovrapprezzi di emissione	2.378.517.244		2.378.517.244											2.378.517.244	
Riserve															
a) di utili	14.908.258.103	- 424.964.162	14.483.293.941	858.285.855										15.341.579.796	
b) altre															
Riserve da valutazione															
a) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	765.568.961	102.933.456	868.502.417										- 502.085.276	366.417.141	
b) copertura flussi finanziari	17.788.036		17.788.036										-11922482	5.865.554	
c) altre riserve: rivalutazioni imm.li	167.572.002		167.572.002											167.572.002	
Strumenti di capitale															
Azioni proprie	-57.220.116		-57.220.116											-57.220.116	
Utili (Perdite) d'esercizio	2.203.445.268		2.203.445.268	- 858.285.855	1.345.159.413								2.540.463.436	2.540.463.436	
Patrimonio netto															
	24.435.072.762	- 322.030.706	24.113.042.056		1.345.159.413								2.026.455.678	24.794.338.321	

La tabella che segue espone i dati del rendiconto finanziario. Nel corso dell'esercizio è stata generata una liquidità netta di circa 8 miliardi.

Tabella 18 - Rendiconto Finanziario

	2017	2018	Variazione %	Variazione assoluta
A. ATTIVITÀ OPERATIVA				
1. Gestione	6.604.956.335	6.860.800.960	3,9	255.844.625
risultato d'esercizio (+/=)	2.203.445.268	2.540.463.436	15,3	337.018.168
plus/ minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (=/+)	206.300.074	33.844.400	-83,6	-172.455.674
plus/ minusvalenze su attività di copertura (=/+)	-14.585.574	16.694.547	-214,5	31.280.121
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/=)	17.458.668	69.285.079	296,9	51.826.411
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/=)	6.901.702	7.550.642	9,4	648.940
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/=)	-67.187.574	104.328.200	-255,3	171.515.774
imposte e tasse non liquidate (+)	462.749.940	565.421.893	22,2	102.671.953
rettifiche/riprese di valore su partecipazioni (+/=)	5.806	172.416.713	2969529,9	172.410.907
altri aggiustamenti (+/=)	3.789.868.025	3.350.796.050	-11,6	-439.071.975
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-9.760.008.145	4.412.153.726	-145,2	14.172.161.871
attività finanziarie detenute per la negoziazione	93.109.423	9.511.566	-89,8	-83.597.857
altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		-516.224.315		
attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-2.307.954.981	-2.320.597.677	0,5	-12.642.696
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-7.803.717.376	7.396.503.504	-194,8	15.200.220.880
altre attività	258.554.789	-157.039.352	-160,7	-415.594.141
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	5.340.547.416	-635.322.549	-111,9	-5.975.869.965
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.315.864.804	-589.324.711	-111,1	-5.905.189.515
passività finanziarie di negoziazione	-57.030.568	-47.159.376	-17,3	9.871.192
passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	500.000.000		-100,0	-500.000.000
altre passività	-418.286.820	1.161.538	-100,3	419.448.358
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.185.495.606	10.637.632.137	386,7	8.452.136.531
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO				0
1. Liquidità generata da:	235.882.786	3.664.987	-98,4	-232.217.799
vendite di partecipazioni	235.882.786	3.664.987	-98,4	-232.217.799
2. Liquidità assorbita da	-103.143.910	-116.356.400	12,8	-13.212.490
acquisti di partecipazioni	-59.726.533	-80.826.593	35,3	-21.100.060
acquisti di attività materiali	-37.345.787	-22.785.012	-39,0	14.560.775
acquisti di attività immateriali	-6.071.590	-12.744.795	109,9	-6.673.205
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	132.738.876	-112.691.413	-184,9	-245.430.289
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		-1.345.159.412	#DIV/0!	-1.345.159.412
emissioni/acquisti di azioni proprie			#DIV/0!	0
distribuzione dividendi e altre finalità	-986.900.876	-1.345.159.412	36,3	-358.258.536
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-986.900.876	-1.345.159.412	36,3	-358.258.536
D. LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.331.333.606	9.179.781.312	589,5	7.848.447.706

9.2 Stato patrimoniale riclassificato

Si espone di seguito la situazione patrimoniale riclassificata con i nuovi criteri gestionali al 31 dicembre 2018, raffrontata con i corrispondenti dati rilevati nell'anno precedente.

In base alle nuove disposizioni, nel passivo dello stato patrimoniale di CDP è stata attuata una riclassifica dei fondi relativi ad impegni e garanzie rilasciate che, per un ammontare di 98 milioni di euro, sono stati ricondotti alla voce Fondi per rischi.

A seguito della nuova normativa, si è avuto un impatto negativo sulla voce Crediti (-421 milioni di euro), sulla voce Titolo di debito (-23 milioni di euro) e sulla voce Disponibilità liquide (-26 milioni di euro).

Si registra invece un incremento alla voce Fondi per rischi, imposte e TFR (17 milioni di euro).

Complessivamente, come si evince dalle tabelle che seguono, l'applicazione del nuovo principio (IFRS 9) ha determinato, al 1^o gennaio 2018, una diminuzione del patrimonio netto pari a circa 322 milioni di euro.

Tabella 19 - Stato patrimoniale riclassificato al 1[^] gennaio 2018

(mln di euro)

Attivo	31/12/2017	Riclassifiche	Effetti di transizione a IFRS 9	01/01/2018
Disponibilità liquide e depositi interbancari	174.410		-26	174.384
Crediti	102.643		-421	102.222
Titoli di debito	48.031		-23	48.008
Partecipazioni	32.298			32.298
Attività di negoziazione e derivati di copertura	895		0	895
Attività materiali e immateriali	317		0	317
Ratei, risconti e altre attività non fruttifere	7.829		0	7.829
Altre voci dell'attivo	843		166	1.009
Totale dell'attivo	367.266		-304	366.962

(mln di euro)

Passivo	31/12/2017	Riclassifiche	Effetti di transizione a IFRS 9	01/01/2018
Raccolta	340.498			340.498
- di cui raccolta postale	252.754			252.754
- di cui raccolta da banche	36.225			36.225
- di cui raccolta da clientela	34.052			34.052
-di cui raccolta rappresentata da titoli obbligazionari	17.467			17.467
Passività di negoziazione e derivati di copertura	747			747
Ratei, risconti e altre passività non onerose	495			495
Altre voci del passivo	835	-98		737
Fondi per rischi, imposte e TFR	256	98	17	371
Patrimonio netto	24.435		-322	24.113
Totale del passivo e del patrimonio netto	367.266	0	-305	366.961

Tabella 20 - Stato patrimoniale riclassificato - attivo*(mln di euro)*

Attivo al 31/12/2018	2017	2018	Variazione %	Variazione assoluta
Disponibilità liquide e depositi interbancari	174.410	167.944	-3,7	-6.466
Crediti	102.643	101.293	-1,3	-1.350
Titoli di debito	48.031	60.004	24,9	11.973
Partecipazioni	32.298	33.114	2,5	816
Attività di negoziazione e derivati di copertura	895	882	-1,5	-13
Attività materiali e immateriali	317	344	8,5	27
Ratei, risconti e altre attività non fruttifere	7.829	5.642	-27,9	-2.187
Altre voci dell'attivo	843	793	-5,9	-50
Totale dell'attivo	367.266	370.016	0,7	2.750

Segue, inoltre, la tabella in cui vengono espone in modo sintetico le voci più rappresentative della situazione patrimoniale, con alcune annotazioni, a cura dello stesso Ente, sulle variazioni dei dati contabili dal 2017 al 2018.

(mln di euro)

Stato patrimoniale attivo sintetico	2017	2018	Variazione %	Variazione assoluta	evidenze
Disponibilità liquide	174.410	167.944	-3,7	-6.466	In diminuzione rispetto all'anno precedente principalmente per i minori investimenti a breve termine collegati alla flessione della raccolta OPTES
Crediti	102.643	101.293	-1,3	-1.350	Risulta in leggera flessione rispetto al saldo di fine 2017 per effetto prevalentemente del decremento degli impegni verso gli enti pubblici e dell'aumento del fondo di svalutazione crediti
Titoli di debito	48.031	60.004	24,9	11.973	L'incremento è stato determinato dall'acquisto di titoli nel portafoglio HTC
Partecipazioni e titoli azionari	32.298	33.114	2,5	816	L'incremento è riconducibile ai tiraggi netti di alcuni fondi d'investimento e all'ingresso di CDP nel capitale di Telecom Italia S.p.A. (TIM)
Altre attività	9.884	7.661	-22,5	-2.223	Il decremento è da imputare principalmente alla riduzione dell'ammontare dei crediti scaduti su finanziamenti.
Totale attivo	367.266	370.016	0,7	2.750	

Si riporta di seguito il prospetto in forma sintetica dello stato patrimoniale passivo.

Tabella 21 - Stato patrimoniale riclassificato - passivo

(mln di euro)

Stato patrimoniale passivo riclassificato	2017	2018	Variazione %	Variazione assoluta
Raccolta	340.498	342.595	0,6	2.097
- di cui raccolta postale	252.754	258.040	2,1	5.286
- di cui raccolta da banche	36.225	52.939	46,1	16.714
- di cui raccolta da clientela	34.052	12.590	-63,0	-21.462
-di cui raccolta rappresentata da titoli obbligazionari	17.467	19.025	8,9	1.558
Passività di negoziazione e derivati di copertura	747	753	0,8	6
Ratei, risconti e altre passività non onerose	495	474	-4,2	-21
Altre voci del passivo	835	753	-9,8	-82
Fondi per rischi, imposte e TFR	256	646	152,3	390
Patrimonio netto	24.435	24.794	1,5	359
Totale del passivo e del patrimonio netto	367.266	370.015	0,7	2.749

Come si evince dal prospetto, rimane sostanzialmente invariata la raccolta complessiva che, al 31 dicembre 2018, si è attestata a circa 342.595 milioni di euro (+0,6 per cento rispetto alla fine del 2017).

In merito all'andamento delle singole raccolte, si fa riferimento a quanto esposto nel relativo capitolo.

Nella seguente tabella vengono riportati i dati del conto economico raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 22 - Conto economico

	2017	2018	Variazione %	Variazione assoluta
Interessi attivi e proventi assimilati	7.275.809.784	7.849.429.210	7,9	573.619.426
Interessi passivi e oneri assimilati	-4.311.124.029	-4.266.256.100	-1,0	44.867.929
Margine di interesse (A)	2.964.685.755	3.583.173.110	20,9	618.487.355
Commissioni attive	108.116.186	396.384.656	266,6	288.268.470
Commissioni passive	-1.579.499.602	-1.537.340.203	-2,7	42.159.399
Commissioni nette (B)	-1.471.383.416	-1.140.955.547	-22,5	330.427.869
Dividendi e proventi simili (C)	1.354.720.829	1.362.386.971	0,6	7.666.142
Risultato netto attività di negoziazione (D)	-8.803.370	2.852.174	-132,4	11.655.544
Risultato netto attività di copertura (E)	13.170.610	-16.694.547	-226,8	-29.865.157
Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di (F)	18.994.713	16.977.220	-10,6	-2.017.493
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	21.035.155	53.948.941	156,5	32.913.786
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	-2.040.442	-36.952.465	1711,0	-34.912.023
<i>c) passività finanziarie</i>		-19.256		-19.256
Risultato netto delle altre attività e passività fin. valutate al fair value con impatto al c/ec.(G)	-161.972.799	-30.007.376	-81,5	131.965.423
Margine di intermediazione (H) (H=A+B+C+D+E+F+G)	2.709.412.322	3.777.732.005	39,4	1.068.319.683
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di (I)	-5.715.973	-65.137.062	1039,6	-59.421.089
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-5.715.973	-64.114.115	1021,7	-58.398.142
<i>b) attività finan. valutate al fair value con impatto sulla redd. complessiva</i>		-1.022.947		-1.022.947
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni (L)		-2.199.115		
Risultato netto della gestione finanziaria (M) (M=H-I-L)	2.703.696.349	3.710.395.828	37,2	1.006.699.479
Spese amministrative (N):	-144.969.654	-216.233.304	49,2	-71.263.650
<i>a) spese per il personale</i>	-85.135.767	-153.068.946	79,8	-67.933.179
<i>b) altre spese amministrative</i>	-59.833.887	-63.164.358	5,6	-3.330.471
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	80.228.853	-42.286.102	-152,7	-122.514.955
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (O)	-4.374.801	-4.352.487	-0,5	22.314
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali (P)	-2.526.902	-3.198.155	26,6	-671.253
Altri oneri/proventi di gestione (Q)	5.515.436	6.303.373	14,3	787.937
Costi operativi (R=N+O+P+Q)	-66.127.068	-259.766.675	292,8	-193.639.607
Utili (Perdite) delle partecipazioni (S)	28.631.108	-172.032.794	-700,9	-200.663.902
Utili (Perdite) da cessione di investimenti (T)	-5.181	-4.042	-22,0	1.139
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte (U) (U=M-R-S-T)	2.666.195.208	3.278.592.317	23,0	612.397.109
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-462.749.940	-738.128.881	59,5	-275.378.941
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.203.445.268	2.540.463.436	15,3	337.018.168
Utile (Perdita) d'esercizio	2.203.445.268	2.540.463.436	15,3	337.018.168

Tabella 23 - Utile/Perdita delle Partecipazioni

(mgl di euro)

Riprese di valore:	2018
Fintecna SpA	161.836
Risparmio Holding	149
Galaxy S.à r.l.	384
Totale	162.369
Rettifiche di valore:	
SACE SpA	-332.900
Elite SPA	1.502
Totale	-334.402
Totale complessivo	-172.033

(mgl di euro)

Riprese di valore:	2017
Risparmio Holding	166
Galaxy S.à r.l.	1.441
Totale	1.607
Rettifiche di valore:	
Europrogetti e Finanza	-81
Risparmio Holding	-18
Acciaitalia S.p.A.	-1.390
Galaxy S.à r.l.	-124
Totale	
Plusvalenze da cessione	
Snam S.p.A	24.643
Italgas S.p.A.	3.994
Totale	28.637
Totale complessivo	28.631

Fonte: CDP

Tabella 24 - Indicatori di redditività

	2017	2018
Margine di interesse/Margine di intermediazione	48,4 %	61,9 %
Dividendi/Margine di intermediazione	35,8 %	47,20 %
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,52 %	0,79 %
Rapporto <i>cost/income</i>	5,30 %	6,20 %
Utile d'esercizio/Patrimonio netto iniziale (ROE)	9,50 %	10,40 %
Utile d'esercizio/Patrimonio netto medio (ROAE)	9,30 %	10,30 %

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

Come si evince dalla tabella, nel 2018 si è registrato l'incremento dell'indice relativo al Margine attività fruttifere/passività onerose (da +0,52 per cento nel 2017 a +0,79 per cento nel 2018) dovuto soprattutto alla riduzione dei costi e al miglioramento del rendimento delle attività. In crescita anche la redditività del capitale proprio (ROE) per effetto dell'aumento dell'utile di esercizio.

Si segnala il notevole incremento dei costi operativi e del rapporto *cost/income* (da 5,30 per cento a 6,20 per cento) che vanno dimensionati in coerenza con i risultati gestionali.

9.3 Conto economico riclassificato

Si espone la situazione economica dell'esercizio 2018 riclassificata con criteri gestionali e raffrontata con i corrispondenti dati rilevati nell'anno precedente.

Tabella 25 - Conto economico riclassificato

(mln di euro)

Conto economico riclassificato	2017	2018	Variazione. %	Variazione. assoluta	evidenze
Margine di interesse	1.390	2.356	69,5	966	L'incremento del margine d'interesse è stato determinato dal miglioramento del rendimento delle attività finanziarie a seguito del rialzo della curva dei tassi
Dividendi	1.355	1.362	0,5	7	La lieve crescita dei dividendi è da imputare al maggior contributo di ENI e Poste italiane, che ha parzialmente compensato il minor contributo di Fintecna e CDP Reti
Altri ricavi netti	125	88	-29,6	-37	La diminuzione è da attribuire alla riduzione del risultato delle attività di negoziazione/copertura e delle commissioni nette
Margine di intermediazione	2.870	3.806	32,6	936	
Costo del rischio	-57	-277	386,0	-220	Il notevole incremento è stato determinato dall'effetto della prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9
Costi operativi	147	217	47,6	70	
a) Spese per il personale	86	154	79	68	L'incremento deriva principalmente dall'accantonamento al Fondo di solidarietà del credito per l'avvio di un piano di prepensionamento su base volontaria.
b) Altre spese amm.ve	58	60	3	2	La leggera crescita è dovuta alla prosecuzione dell'ammodernamento dell'architettura informatica e alla fisiologica crescita dei servizi di funzionamento dovuti all'incremento del personale
c) Altri oneri e proventi di gestione	-4	-5	25	-1	
d) Rettifiche i valore su attività materiali e immat.li	7	8	14	1	
Risultato di gestione	2.666	3.312	24	646	
Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri	0	-34	n.s.	-34	
Imposte	-463	-738	59,4	-275	Il decremento è da imputare alla diminuzione del credito per imposte anticipate correlate principalmente al principio contabile IFRS 9
Utile di esercizio	2.203	2.540	15,3	337	

Fonte: CDP

Come si evince dalla tabella precedente, nel 2018 l'utile netto della Capogruppo è stato pari a 2,5 miliardi di euro, in crescita del 15,3 per cento rispetto al 2017, principalmente grazie all'incremento del margine d'intermediazione che si è attestato a 3,8 miliardi di euro (+32,6 per cento).

Come deliberato dall'Assemblea ordinaria di CDP nell'adunanza del 23 maggio 2019, la destinazione di tale utile è stata:

- 22.577.172 euro quale riserva indisponibile¹⁵
- 1.554.706859 euro quale dividendo destinato agli azionisti
- 963.179.405 euro quali utili portati a nuovo

A seguito della richiesta dell'azionista Ministero dell'economia e delle finanze, la stessa Assemblea nell'adunanza del 28 giugno 2019, ha approvato la distribuzione di riserve di utili portati a nuovo, a valere sul residuo utile 2018, per euro 959.862.495,68, da versare entro lo stesso mese.

Tabella 26 - Dettaglio dei costi di struttura

(in mgl di euro)

	2017	2018	Variazione %	Variazione assoluta
spese personale	85.918	154.327	79,6	68.409
altre spese amministrative	57.522	60.480	5,1	2.958
<i>servizi professionali e finanziari</i>	12.997	12.103	-6,9	-894
<i>spese informatiche</i>	24.536	26.214	6,8	1.678
<i>servizi generali</i>	9.072	10.490	15,6	1.418
<i>spese di pubblicità e marketing</i>	2.511	2.111	-15,9	-400
<i>risorse informative e banche dati</i>	1.195	1.847	54,6	652
<i>utenze tasse e altre spese</i>	6.912	7.398	7,0	486
<i>spese per organi sociali</i>	299	317	6,0	18
Totale spese amministrative	143.440	214.807	49,8	71.367
Altri oneri e proventi di gestione	-3.678	-4.878	32,6	-1.200
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	6.902	7.551	9,4	649
Totale complessivo	146.664	217.480	48,3	70.816

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio CDP

¹⁵ Ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs. n. 38 del 2005.

Nel 2018 i costi di struttura hanno avuto un notevole incremento dovuto principalmente all'aumento delle spese del personale per il quale si rinvia all'apposito capitolo.

Le altre spese amministrative si mostrano in leggera crescita (+5,1 per cento rispetto all'anno precedente) in particolare per la prosecuzione dell'aggiornamento delle strutture informatiche e per l'aumento della voce dei servizi generali a seguito della crescita delle unità di personale per l'anno di cui trattasi.

Le imposte di esercizio risultano pari a 738 milioni di euro.

La loro variazione rispetto al 2017 (463 milioni di euro) è da imputare all'adeguamento della fiscalità alle nuove disposizioni.

10. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CDP

Di seguito viene rappresentata la situazione contabile al 31 dicembre 2018 del Gruppo CDP a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 27 - Conto economico consolidato riclassificato

(mln di euro)

	2017	2018	Variazione %	Variazione assoluta
Margine di interesse	1.187	2.258	90,2	1.071
Utili (perdite) delle partecipazioni	1.653	1.120	-32,2	-533
Commissione nette	106	101	-4,7	-5
Altri ricavi netti	-468	-113	-75,9	355
Margine di intermediazione	2.478	3.366	35,8	888
Risultato netto della gestione assicurativa	865	73	-91,6	-792
Margine della gestione bancaria e assicurativa	3.343	3.439	2,9	96
Riprese (rettifiche) di valore nette	50	-126	n/s	-176
Spese amministrative	-6.842	-7.412	8,3	-570
Altri oneri/proventi di gestione	11.122	11.920	7,2	798
Risultato di gestione	7.673	7.821	1,9	148
Accantonamento a fondo rischi e oneri	-74	-5	-93,2	69
Rettifiche nette su attività materiali ed immateriali	-1.937	-2.042	5,4	-105
Altro	-3	18	-700,0	21
Imposte	-1.197	-1.459	21,9	-262
Utile netto di periodo	4.462	4.333	-2,9	-129
Utile netto di pertinenza di terzi	1.519	1.442	-5,1	-77
Utile netto di pertinenza della Capogruppo	2.943	2.891	-1,8	-52

In controtendenza rispetto all'anno precedente in cui l'utile del Gruppo aveva registrato un notevole incremento (+3.237 milioni), nel 2018 lo stesso utile ha subito un decremento di 129 milioni (-2,9 per cento) a causa di una componente non ricorrente rappresentata dalla riespressione al "fair value" della partecipazione detenuta in FSIA conseguente alla perdita del controllo della partecipata.

Positivo, invece, il trend del margine d'interesse (+90,2 per cento) nonostante gli oneri passivi relativi all'indebitamento di Snam, Terna, Italgas e Fincantieri.

L'incremento delle spese amministrative (+8,3 per cento) è da imputare, principalmente, ad una maggiore attività produttiva del gruppo Fincantieri (5.033 milioni di euro nel 2018; 4.603 milioni di euro nel 2017), alle operazioni di aggregazione aziendale delle società attive nel settore del trasporto, distribuzione, rigassificazione e stoccaggio del gas (1.285 milioni di euro nel 2018; 1.265 milioni di euro nel 2017) all'attività del gruppo Terna (646 milioni di euro nel 2018; 607 milioni di euro nel 2017).

Aumentano di 355 milioni di euro, rispetto al 2017, gli altri ricavi netti tendenzialmente per un maggior apporto del risultato delle attività di negoziazione delle società del gruppo assicurativo (38 milioni di euro a fronte di -227 milioni di euro dello scorso esercizio), nonché per la minore perdita derivante dalle operazioni di cessione/riacquisto di attività e passività finanziarie (-29 milioni di euro rispetto ai -36 milioni di euro del 2017).

Attivo di stato patrimoniale consolidato

Di seguito lo stato patrimoniale attivo consolidato riclassificato al 31 dicembre 2018, posto a confronto con i dati di fine 2017.

Tabella 28 Stato patrimoniale attivo consolidato

(mln di euro)

	2017	2018	Variazione %	Variazione assoluta
Disponibilità liquide e altri impegni di tesoreria	178.780	170.362	-4,7	-8.418
Crediti	108.222	104.898	-3,1	-3.324
Titoli di debito, di capitale e quote OICR	55.682	70.603	26,8	14.921
Partecipazioni	19.770	20.396	3,2	626
Attività di negoziazione e derivati di copertura	1.109	812	-26,8	-297
Attività materiali e immateriali	45.229	46.464	2,7	1.235
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	671	852	27,0	181
Altre voci dell'attivo	10.071	10.696	6,2	625
Totale Attivo	419.534	425.083	1,3	5.549

Il totale dell'attivo patrimoniale del Gruppo, pari a oltre 425.083 milioni di euro, risulta in lieve aumento (+ 1,3 per cento) rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (419.534 milioni di euro nel 2017).

Le variazioni delle attività finanziarie rappresentate dalle Disponibilità liquide, dai Crediti e dai Titoli sono principalmente dovute all'andamento dei portafogli della Capogruppo.

I Titoli, che comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale e le quote di OICR, (queste ultime acquisite soprattutto quali iniziative di investimento), sono aumentati essenzialmente per effetto degli acquisti aventi ad oggetto attività finanziarie classificate nel portafoglio *Hold to Collect* (HTC).

Per effetto dell'applicazione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15 da parte delle società del Gruppo, la voce Partecipazioni ha subito un incremento del 3,2 per cento.

Positivo anche il saldo delle Attività materiali ed immateriali (+ 1.235 milioni di euro rispetto al 2017) a seguito degli investimenti nell'ambito dei gruppi Terna, Snam, Italgas e Fincantieri. In aumento, altresì, la voce "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori" (+27 per cento) per le maggiori cessioni effettuate nel corso del 2018 finalizzate a potenziare lo sviluppo del business.

Passivo di stato patrimoniale consolidato

Di seguito lo stato patrimoniale passivo consolidato riclassificato al 31 dicembre 2018, posto a confronto con i dati di fine 2017.

Tabella 29 - Stato patrimoniale passivo consolidato riclassificato e patrimonio netto

(mln di euro)

	2017	2018	Variazione %	Variazione assoluta
Raccolta	364.023	367.226	0,9	3.203
- di cui raccolta postale	252.755	258.040	2,1	5.285
- di cui raccolta da banche	45.746	63.859	39,6	18.113
- di cui raccolta da clientela	27.765	7.795	-71,9	-19.970
- di cui raccolta rappresentata da titoli obbligazionari	37.757	37.532	-0,6	-225
Passività di negoziazione e derivati di copertura	853	908	6,4	55
Riserve tecniche	2.408	2.675	11,1	267
Altre voci del passivo	9.754	10.986	12,6	1.232
Fondi per rischi, imposte e TFR	6.575	6.556	-0,3	-19
Patrimonio Netto	35.921	36.732	2,3	811
Totale Passivo e Patrimonio Netto	419.534	425.083	1,3	5.549

Come si evince dalla tabella, la raccolta complessiva del Gruppo CDP al 31 dicembre 2018 si è mantenuta sostanzialmente stabile con un +0,9 per cento rispetto all'anno precedente.

Nello specifico, le variazioni più significative hanno riguardato l'incremento della raccolta banche - +36,6 per cento - per effetto dell'operatività della Capogruppo in pronti contro termine e il decremento della raccolta da clientela (-71,9 per cento) dovuto, prevalentemente, alla riduzione dello stock detenuto dalla Capogruppo in operazioni OPTES (3 miliardi di euro nel 2018, contro i 23 miliardi di euro del 2017).

Il modesto aumento della voce "Passività di negoziazione e derivati di copertura" (da 853 milioni (2017) a 908 milioni di euro nel 2018) comprende il anche il "fair value", qualora

negativo, degli strumenti derivati di copertura, comprese le coperture gestionali non riconosciute come tali ai fini contabili.

Anche per l'anno di cui trattasi, le "Riserve tecniche" si riferiscono interamente al gruppo SACE e includono le riserve destinate a far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti nell'ambito dell'attività assicurativa di Gruppo.

L'incremento della voce "Altre voci del passivo", il cui saldo risulta complessivamente pari a circa 11 miliardi di euro, è da imputare oltre alle altre passività della Capogruppo principalmente anche ai saldi significativi di Fincantieri per 0,3 miliardi di euro, ad Italgas per 0,5 miliardi di euro a Snam per 0,2 miliardi di euro ed a Terna per 0,2 miliardi di euro.

In merito al patrimonio netto del Gruppo, si fa presente che il lieve incremento è da attribuire, sostanzialmente, alla prima applicazione dei principi IFRS 9 e IFRS 15, che hanno comportato una revisione dei dati di bilancio incidendo sulla classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari.

11. SOCIETÀ PARTECIPATE - RISULTATI DI GESTIONE

Si riporta di seguito una sintetica descrizione di ciascuna società partecipata al 31 dicembre 2018 e del rispettivo ambito di operatività.

SACE

SACE è una società per azioni 100 per cento del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, specializzata nel settore assicurativo-finanziario.

In particolare si occupa del credito all'esportazione, dell'assicurazione del credito, della protezione degli investimenti, delle garanzie finanziarie, delle cauzioni e *factoring* per tutelare gli operatori nazionali, nelle loro attività strategiche per l'economia italiana sotto i profili di internalizzazione e della sicurezza economica con i Paesi esteri.

Tabella 30 - Sace

(mln di euro)	2017	2018
Risultato netto	456	129
Patrimonio netto	5.567	5.587
Dipendenti	912	969

Dati consolidati Gruppo SACE 2018

CDP IMMOBILIARE

CDP Immobiliare, partecipata al 100 per cento da Cassa depositi e prestiti S.p.A., è leader italiana nel settore del *property development*.

La sua attività riguarda principalmente la valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà e di provenienza pubblica attraverso operazioni di sviluppo e di riqualificazione urbanistica.

Inoltre l'Ente, negli anni, fornisce servizi tecnici, organizzativi e commerciali a supporto della gestione del proprio patrimonio immobiliare e dei progetti di valorizzazione realizzati in *partnership*, oltre che nel ruolo di fornitore di altri operatori del settore.

In particolare opera nelle attività di:

- *asset management*
- *project management*
- vendita e *marketing* delle operazioni immobiliari

Per CDP Immobiliare l'esercizio 2018 si chiude con una perdita di 38 milioni di euro, rispetto ai -13 milioni di euro del 2017, ad esito della conclusione di un lungo percorso, avviato nel 2016, di risanamento della Società e delle sue partecipate, volto a superare le criticità che non avevano consentito in passato la piena valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà, e a creare i presupposti industriali per portare la Società all'equilibrio economico-finanziario.

Tabella 31 - CDP Immobiliare

(mln euro)	2017	2018
Risultato netto	-13	-38
Patrimonio netto	404	449
Patrimonio. Immobiliare.	1.082	1.050
Dipendenti	118	126

CDP INVESTIMENTI SGR S.P.A

CDP Investimenti è una società di gestione del risparmio il cui capitale è detenuto, a partire dalla sua istituzione¹⁶, per il 70 per cento da CDP S.p.A. e per il 15 per cento ciascuna dall'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A. (ACRI) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

La Società, sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di CDP S.p.A, gestisce, al 31 dicembre 2018, cinque Fondi immobiliari:

- **il Fondo Investimenti per l'Abitare (FIA)**, che opera nel settore dell'edilizia privata sociale (*social housing*) con la finalità di incrementare sul territorio italiano l'offerta di alloggi sociali a supporto ed integrazione delle politiche di settore dello Stato e degli enti locali;
- **il Fondo FIA2** che opera nei settori dello *smart housing* e dello *smart working*;

¹⁶ 24 febbraio 2009.

- **il Fondo Investimenti per la Valorizzazione” (FIV)**, fondo d’investimento alternativo immobiliare multicomparto che ha la finalità di acquisire beni immobili, con un potenziale di valore inespresso, anche legato al cambio della destinazione d'uso, alla riqualificazione alla messa a reddito;
- **il Fondo Investimenti per il Turismo (FIT) e il Fondo Turismo 1 (“FT1”)** dedicati a investimenti immobiliari nei settori turistico, alberghiero, delle attività ricettive in generale e delle attività ricreative.

Come si evince dalla tabella che segue, nell’esercizio 2018 CDP Investimenti SGR, ha subito una perdita di 94 milioni di euro, in controtendenza rispetto all’esercizio 2017, dovuto principalmente alla riduzione della componente commissionale. Rispetto al passato esercizio si registrano infatti minori ricavi da commissioni attive; in particolare è venuto meno il beneficio legato alla componente non ricorrente della commissione del FIA (Fondo investimenti per l’abitare) che non risulta compensata da una crescita delle masse gestite dei fondi in portafoglio.

Tabella 32 - CDP investimenti SGR

<i>(mln euro)</i>	2017	2018
Risultato netto	1.000	-94
Patrimonio netto	15.000	15.000
Dipendenti	57	68

CDP EQUITY

CDP Equity acquisisce quote principalmente di minoranza in imprese di “rilevante interesse nazionale” in equilibrio economico-finanziario e con adeguate prospettive di redditività e significative prospettive di sviluppo operanti in “settori strategici”, come i settori turistico-alberghiero, agroalimentare, distribuzione e gestione di beni culturali e di beni artistici. L’obiettivo è creare valore per gli azionisti mediante una crescita dimensionale, il miglioramento dell’efficienza operativa, l’aggregazione e il rafforzamento della posizione competitiva.

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale della Società è detenuto per il 97,1 per cento da CDP e il 2,9 per cento da Fintecna S.p.A.

Tabella 33 - CDP Equity

<i>(mln euro)</i>	2017	2018
Risultato netto	56	-117
Patrimonio netto	3.374	3.257
Dipendenti	28	32

FINTECNA

Fintecna è una società interamente partecipata da CDP S.p.A. la cui attività è finalizzata all'assunzione, gestione e dismissione di partecipazioni in Società o Enti, operanti in Italia ed all'Estero nei settori industriale, immobiliare e dei servizi.

Più in particolare, l'azione di Fintecna si caratterizza nella gestione delle partecipazioni, attraverso una costante azione di indirizzo, coordinamento e controllo delle società sottoposte, nell'ottica di valorizzare le relative attività.

Tabella 34 - Fintecna

<i>(mln euro)</i>	2017	2018
Risultato netto	22	26
Patrimonio netto	1.794	1.810
Dipendenti	129	120

ENI

Eni, impresa dell'energia, ¹⁷ è una società con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA e con titoli quotati negli Stati Uniti sul *New York Stock Exchange* ("NYSE").

Alla data del 31 dicembre 2018 il capitale della Società ammonta a 4.005.358.876 di euro, interamente versato, ed è rappresentato da n. 3.634.185.330 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

Di queste azioni il 4,34 per cento è detenuto dal MEF ed il 25,76 da CDP S.p.A.

Tabella 35 - Eni

<i>(mln euro)</i>	2017	2018
Ricavi	66.919	75.822
Utile operativo	8.012	9.983
Utile dell'esercizio	3.374	4.126
Patrimonio netto	48.079	51.073
Dipendenti	32.934	31.701

TERNA

Terna¹⁸ è uno dei principali operatori europei di reti per la trasmissione dell'energia e ricopre un ruolo centrale nella trasformazione del mercato elettrico verso fonti eco-compatibili.

Gestisce la rete di trasmissione italiana in alta tensione.

Il capitale sociale di Terna è detenuto per il 52,7 per cento da azionisti italiani (di cui il 24,85 per cento da CDP Reti, il 17,3 per cento da Retail, il 5,5 per cento da investitori istituzionali italiani) e per il restante 47,3 per cento da investitori Istituzionali esteri.

¹⁷ E' presente in 67 Paesi ed è impegnata nelle attività del petrolio, del gas naturale e dell'energia in genere.

¹⁸ La Società è quotata in borsa dal 2004.

Tabella 36 - Terna

<i>(mln euro)</i>	2017	2018
Ricavi	2.248	2.319
Risultato netto	694	711
Patrimonio netto	3.829	4.054
Dipendenti	3.897	4.252

SNAM

Snam è un gruppo integrato che presidia le attività regolate del settore del gas, relative al trasporto e stoccaggio. Ha l'obiettivo strategico di incrementare la sicurezza e la flessibilità del sistema e di soddisfare le esigenze legate allo sviluppo della domanda di gas.

Il 31 per cento del capitale sociale di Snam è detenuto da CDP Reti.

Tabella 37 - Snam

<i>(mln euro)</i>	2017	2018
Ricavi	2.533	2.528
Risultato netto	897	960
Patrimonio netto	6.188	5.985
Dipendenti	2.919	3.016

ITALGAS

Italgas è il più importante operatore in Italia nel settore della distribuzione del gas naturale e il terzo in Europa. Gestisce reti locali di trasporto di gas dai punti di consegna presso le cabine di riduzione e misura interconnesse con le reti di trasporto fino ai punti di riconsegna presso i clienti finali.

Al 31 dicembre 2018, il 26,05 per cento del suo capitale sociale è detenuto da CDP Reti S.p.A.

Tabella 38 - Italgas

<i>(mln euro)</i>	2017	2018
Ricavi	10.629	10.864
Risultato netto	689	1.399
Patrimonio netto	7.550	8.105
Dipendenti (n. medio)	138.040	134.360

SAIPEM

È uno dei *leader* mondiali nei servizi per l'industria petrolifera *onshore e offshore*. Nata negli anni '50 come divisione di ENI, SAIPEM ha iniziato a offrire servizi all'esterno nel 1960, diventando autonoma nel 1969. A fine anni '90, il *business* si è spostato verso le acque profonde e nei paesi in via di sviluppo, portando Saipem a sviluppare propri mezzi navali di perforazione e operazioni per giacimenti in acque profonde, posa di condotte, *leased FPSO (Floating Production Storage & Offloading)* e robotica sottomarina. Ad oggi vanta un portafoglio clienti che conta quasi tutte le maggiori compagnie petrolifere mondiali, private e di stato.

Ancora in atto è il contenzioso tra Saipem e CONSOB relativo alla corretta impostazione dei bilanci della società relativi agli esercizi finanziari 2015-2016.

Il 12,55 per cento del capitale sociale di Saipem è detenuto da CDP Equity S.p.A.

Tabella 39 - Saipem

<i>(mln euro)</i>	2017	2018
Ricavi	8.999	8.526
Risultato netto	-328	-472
Patrimonio netto	4.510	4.558
Dipendenti (forza media)	32.058	31.693

POSTE ITALIANE

Poste italiane è la più grande infrastruttura di servizi in Italia che opera nel recapito, nella logistica, nel settore del risparmio, nei servizi finanziari e assicurativi offrendo i propri prodotti e servizi ai cittadini, alle imprese e alla Pubblica Amministrazione.

Il 35 per cento del suo capitale sociale è detenuto da CDP.

Tabella 40 - Poste Italiane

(mln euro)	2017	2018
Risultato netto	689	1.399
Patrimonio netto	7.550	8.105
Ricavi	10.629	10.864
Dipendenti (n.medio)	138.040	134.360

FINCANTIERI

Fincantieri è uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo.

È *leader* nella progettazione e costruzione di navi da crociera e operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, dalle navi militari all'*off-shore*, dalle navi speciali e traghetti a elevata complessità ai mega-*yacht*, nonché nelle riparazioni e trasformazioni navali, produzione di sistemi e componenti e nell'offerta di servizi postvendita.

Con oltre 230 anni di storia e più di 7.000 navi costruite, Fincantieri ha sempre mantenuto in Italia il suo centro direzionale (la sua sede è a Trieste), nonché tutte le competenze ingegneristiche e produttive che caratterizzano il proprio *know-how* distintivo.

Il Gruppo conta oggi 20 stabilimenti in 4 continenti ed è il principale costruttore navale occidentale annoverando tra i propri clienti i maggiori operatori crocieristici al mondo. Fincantieri è, inoltre, partner di alcune tra le principali aziende europee della difesa nell'ambito di programmi sovranazionali.

Il capitale sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70 è detenuto per il 71,6 per cento da Fintecna S.p.A, il cui capitale sociale è detenuto al 100 per cento da CDP S.p.A.

Tabella 41 - Fincantieri

(mln euro)	2017	2018
Ricavi	5.020	5.474
Risultato netto	57	72
Patrimonio netto	1.253	1.309
Dipendenti (n. medio)	19.545	19.274

12. CONSIDERAZIONI FINALI

I risultati del 2018 confermano il ruolo svolto dal Gruppo CDP a sostegno dell'economia italiana. Sono state utilizzate risorse per 36 miliardi di euro (in aumento del 6,9 per cento rispetto ai 33,7 miliardi di euro dell'esercizio precedente), per il finanziamento del tessuto produttivo del Paese attraverso progetti ritenuti strategici, attirando risorse anche da altri investitori ed attivando complessivamente 63 miliardi di euro di investimenti; nello specifico, 30,2 miliardi di euro per il supporto alle Imprese, 5,5 miliardi di euro in favore del settore Government, Pubblica Amministrazione e Infrastrutture e 0,3 miliardi di euro ad investimenti nell'immobiliare.

Nel 2018 l'utile netto consolidato si è attestato a 4,3 miliardi di euro rispetto ai 4,5 miliardi di euro nel 2017 (-2,9 per cento), mentre si registra un andamento positivo per il totale dell'attivo, 425,1 miliardi di euro, in crescita dell'1,3 per cento rispetto all'esercizio precedente.

La solidità patrimoniale si rafforza passando da 35,9 miliardi di euro nel 2017, a 36,7 miliardi di euro nel 2018 (+2,3 per cento).

Le partecipazioni, pari a 30 miliardi di euro, eccedono il patrimonio netto pari a 25 miliardi di euro.

Dal conto economico risulta l'incremento dei costi operativi (da 66 milioni di euro nel 2017 a circa 260 milioni di euro nel 2018) e le perdite delle Partecipazioni (da 29 milioni di euro circa nel 2017 a -172 milioni di euro nel 2018).

Positivi i risultati anche della Capogruppo che nel 2018 ha conseguito un utile netto pari a 2,5 miliardi di euro registrando, rispetto all'anno precedente, un incremento del 15,3 per cento (2,2 miliardi di euro nel 2017) principalmente grazie all'incremento del margine d'intermediazione che si è attestato a 3,8 miliardi di euro (+32,6 per cento).

È aumentato anche il patrimonio netto, che è passato da 24,4 miliardi di euro nel 2017 a 24,8 miliardi di euro (+ 1,5 per cento).

Si evidenzia anche un incremento del totale attivo (+0,7 per cento) che al 31 dicembre 2018 è risultato pari a 370 miliardi di euro, costituito principalmente da disponibilità liquide per 167,9 miliardi di euro (-3,7 per cento), crediti verso clientela e banche per 101,3 miliardi di euro (-1,3 per cento), titoli di debito per 60 miliardi di euro (+24,9 per cento) e partecipazioni per 33,1 miliardi di euro (+2,5 per cento).

Con riferimento al passivo, la raccolta complessiva risulta pari a 342,6 miliardi di euro (+0,6 per cento), di cui 258 miliardi di euro da buoni fruttiferi e libretti postali (+2,1 per cento) e i rimanenti 84,6 miliardi di euro prevalentemente da banche ed emissioni obbligazionarie.

In conclusione, si invita l'Ente a governare il notevole incremento dei costi operativi e del rapporto *cost/income* (da 5,30 per cento a 6,20 per cento) che vanno dimensionati in coerenza con l'andamento dei risultati gestionali.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

